

Programma di attività 2018 con proiezione 2019-2020

Agenzia regionale di sanità



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità



Premessa

L'Agenzia regionale di sanità è un ente tecnico della Regione Toscana con finalità di consulenza e ricerca rivolte primariamente ai referenti istituzionali, ai soggetti ed alle organizzazioni che operano nel sistema sanitario e sociale regionale, nonché a una molteplicità di parti interessate.

Il presente Programma è stato redatto recependo gli indirizzi espressi dalla Giunta regionale con la DGR n. 1297 del 20/11/2017 *Approvazione in via definitiva del documento "Indirizzi ad ARS per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2018"* che ha integrato quanto già espresso nella DGR n. 1103 del 09/10/2017 *"Indirizzi ad ARS per l'elaborazione del programma di attività 2018, ex art.82 decies 1 della l.r. 40/2005"* con i contenuti che, su proposta della III Commissione, sono stati espressi nella Risoluzione del Consiglio regionale n. 189 del 25/10/2017 *"Indicazioni per l'approvazione di specifici indirizzi per l'elaborazione del programma di attività dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)"*.

Scopo primario per l'ARS nel 2018 sarà quello di **progettare, produrre e perfezionare gli strumenti adatti a comprendere i fenomeni in corso nel mondo delle politiche e delle attività socio-sanitarie**, con una prospettiva ampia, multidimensionale e sistemica, fondata sulla raccolta e la lettura integrata degli aspetti che riguardano:

- il contesto demografico e sociale;
- lo stato di salute, con conoscenza anche dei determinanti cosiddetti esogeni (stato di deprivazione, diseguaglianze orizzontali e verticali);
- il valore del sistema sanitario con particolare riferimento alla sua capacità di garantire i livelli essenziali di assistenza e di equità di accesso e di esito;
- le risorse impiegate: tecnologie e farmaci e, oggi tema di grande attualità, la forza lavoro e le sue dinamiche a fronte dei cambiamenti della medicina e dell'organizzazione dell'assistenza, nonché i costi e le modalità di finanziamento.

Questa prospettiva sistemica sarà presente e riconoscibile in ogni attività dell'Agenzia anche in quelle focalizzate su singoli e specifici aspetti dei servizi e dei loro processi di cura e assistenza.

Due saranno le **Aree di attività** che il Programma di attività 2018 con proiezione su 2019 e 2020 prevede:

- **Area del monitoraggio e valutazione dello stato di salute della popolazione toscana, dei determinanti sanitari e degli esiti delle cure**
- **Area del monitoraggio e valutazione dei modelli innovativi introdotti con la riforma del SSR o comunque di rilevanti linee di sviluppo in ambito socio-sanitario toscano.**

A seguire, l'elenco delle attività di ciascuna delle due aree e una breve descrizione per quelle tra esse che possono essere considerate di maggior rilievo o novità.

1. Area del monitoraggio e valutazione dello stato di salute della popolazione toscana, dei determinanti sanitari e degli esiti delle cure

- 1.1 Relazione sanitaria annuale
- 1.2 Profili di salute per Zone distretto
- 1.3 Profilo di salute dei Comuni (Portale dei Comuni) con possibili approfondimenti su loro eventuali criticità ambientali
- 1.4 Rapporto annuale del consumo e l'utilizzo di farmaci in Toscana
- 1.5 Supporto alla programmazione di Area Vasta, ASL, AOU e zone distretto
- 1.6 Programma di osservazione degli esiti delle cure (ProSE)
- 1.7 Programma di osservazione delle attività territoriali (ProTER)
- 1.8 Programma di osservazione dei Livelli essenziali di assistenza (ProLEA)
- 1.9 Monitoraggio e valutazione della qualità dei dati sanitari e dei flussi informativi correnti
- 1.10 Monitoraggio della salute della donna e del bambino
- 1.11 Monitoraggio della mortalità materna, mortalità perinatale e near miss ostetrici
- 1.12 Monitoraggio del ricorso alla procreazione medicalmente assistita
- 1.13 Monitoraggio delle malattie infettive
- 1.14 Monitoraggio dei traumatismi
- 1.15 Monitoraggio epidemiologico ambientale
- 1.16 Monitoraggio del Piano regionale di prevenzione 2014-2019 per il raggiungimento degli obiettivi annuali e pluriennali delle 61 azioni previste dal Piano
- 1.17 Supporto all'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione (ORQF) e alla gestione dello sviluppo del sistema sperimentale di accreditamento dei provider ECM
- 1.18 Osservatorio per la promozione della salute e della prevenzione
- 1.19 Valutazione dell'impatto epidemiologico delle disabilità
- 1.20 Supporto e promozione di attività regionali ed aziendali per l'integrità e legalità del SSR.

Quest'area comprende le **principali e più stabili linee d'attività dell'Agenzia**.

Alcune delle attività elencate servono a fare periodicamente il punto della situazione sullo stato di salute della popolazione e del servizio sanitario regionale, come ad esempio la **Relazione sanitaria annuale** oppure a far luce su singoli, ma significativi, settori ed azioni, come il **Rapporto annuale del consumo e l'utilizzo di farmaci in Toscana** e i portali degli esiti delle cure ospedaliere e territoriali (**ProSE e ProTER**).

Ad essi si aggiungerà il Programma di osservazione dei Livelli essenziali di assistenza (**ProLEA**), già varato nel 2017 e in corso di estensione e completamento. Uno strumento creato per misurare eventuali scostamenti tra gli impegni assunti con il Patto per la Salute sottoscritto dalla Conferenza Stato Regioni e ciò che effettivamente avviene nei differenti territori (Zone distretto e Società della salute, in particolare) della Toscana con le relative considerazioni in termini di equità d'accesso ed esito.

ProLEA, insieme ai **Profili di salute per Zone distretto** e **Profilo di salute dei Comuni** saranno strumenti indispensabili per una programmazione socio-sanitaria orientata all'implementazione di azioni efficaci e attenta all'equità di accesso e di esito e alle disuguaglianze verticali ed orizzontali.

A quanto già in corso nel campo del **monitoraggio e valutazione della qualità dei dati sanitari e dei flussi informativi correnti**, nuove azioni sono in programma nella visione di lavorare su quattro direttrici: l'affidabilità delle fonti, la funzionalità della gestione informatica, la verifica dei risultati con i produttori di dati, la revisione dei sistemi d'indicatori e la fruibilità delle informazioni.

Se il **monitoraggio della salute della donna e del bambino** guarda ad aspetti rilevanti della vita di tali soggetti, il **monitoraggio della mortalità materna, mortalità perinatale e near miss ostetrici** si concentrerà sul percorso nascita per esplorare le dimensioni della qualità e della sicurezza e sarà oggetto anche di una verifica di qualità dei flussi informativi esistenti e successivamente di attività di *reporting ad hoc*.

Altre attività, di attualità per l'impatto presente e futuro, sono il **monitoraggio delle malattie infettive**, per le quali negli anni a venire si teme un aumento del loro ruolo come causa di morbilità e mortalità. In questo campo si ricordano i registri di patologia HIV e AIDS, vari tipi d'indagini epidemiologiche, la sorveglianza e il monitoraggio della diffusione delle epatiti, con particolare riferimento al sistema di eradicazione dell'epatite C, l'individuazione di cluster di malattia da Meningococco C, il monitoraggio dei dati microbiologici regionali di antibiotico-resistenza con numerosi interventi sul campo per il contrasto di tale fenomeno.

Saranno rinforzate le iniziative di **valutazione dell'impatto epidemiologico delle disabilità**. La popolazione target sarà stratificata per gravità e particolare attenzione sarà rivolta alle situazioni di disabilità gravissima in dipendenza vitale, studiandone la correlazione con i reali livelli d'intensità assistenziali.

In considerazione della rinnovata attenzione alle attività di prevenzione per il contributo ad esse attribuito alla sostenibilità del sistema sanitario, l'ARS manterrà e svilupperà attività quali l'**Osservatorio per la promozione della salute e della prevenzione** che raccoglie i risultati di tutte le indagini sugli stili di vita e il **monitoraggio del Piano regionale di prevenzione 2014-2019** per il raggiungimento degli obiettivi annuali e pluriennali delle 61 azioni previste.

2. Area del monitoraggio e valutazione dei modelli innovativi introdotti con la riforma del SSR o comunque di rilevanti linee di sviluppo in ambito socio-sanitario toscano

2.1 Valutazione degli effetti del riordino del SSR

2.2 Monitoraggio delle risorse professionali del servizio sanitario regionale e della relativa transizione demografica in corso

2.3 Valutazione della programmazione dell'offerta specialistica e della gestione delle liste d'attesa

2.4 Monitoraggio delle reti cliniche tempo-dipendenti ed emergenza urgenza

2.5 Monitoraggio delle reti ospedaliera, pediatrica e oncologica

2.6 Supporto alla nuova Sanità d'iniziativa, alle AFT e Case della salute

2.7 Valutazione delle cure di fine vita e reti di cure palliative

2.8 Supporto alle attività regionali di accreditamento delle strutture sanitarie

2.9 Supporto alle attività regionali di accreditamento delle strutture socio-sanitarie

2.10 Supporto alle Commissioni della medicina di genere, a livello regionale e aziendali

2.11 Indagine valutativa di buone pratiche prescrittive e valore delle cure (appropriatezza "praticata")

2.12 Indagine valutativa di appropriatezza di spesa per i percorsi integrati di cura di neoplasia della mammella, colon retto, SLA (Progetto E.PIC.A)

- 2.13 Promozione di buone pratiche per il controllo delle antibiotico-resistenze sia in ambito ospedaliero che territoriale
- 2.14 Supporto al percorso regionale Sepsis
- 2.15 Indagini valutative del profilo di utilizzo di farmaci nella pratica clinica
- 2.16 Partecipazione al gruppo operativo Commissione regionale HTA
- 2.17 Monitoraggio delle disuguaglianze sociali di salute della popolazione toscana e analisi dei consumi sanitari secondo i livelli di deprivazione materiale e culturale della popolazione toscana
- 2.18 Monitoraggio delle disuguaglianze di salute per settori di popolazione (soggetti con disturbi mentali, dipendenze patologiche, popolazione carceraria, stranieri)
- 2.19 Indagine valutativa sull'efficienza delle sale operatorie
- 2.20 Indagine valutativa su qualità dell'assistenza e introduzione del modello per intensità di cure
- 2.21 Supporto al progetto "Esperienze partecipate e sistemi locali di salute mentale"
- 2.22 Partecipazione alla Commissione regionale ambiente e salute per lo sviluppo di metodologie di analisi del rischio salute da inquinamento atmosferico, acustico e mappe di diffusione degli inquinanti
- 2.23 Implementazione del Network bibliotecario sanitario toscano
- 2.24 Supporto al Progetto di nuova governance della long term care per gli anziani non autosufficienti con lo studio delle modalità di monitoraggio
- 2.25 Attività di ricerca in ambito di organizzazione dei servizi sanitari territoriali
- 2.26 Indagini valutative d'innovazioni tecnologiche ed organizzative

Le attività di quest'area sono in maggioranza rivolte a quei cambiamenti in atto con la riforma del SSR che richiedono attività di osservazione più mirate e più rivolte alla valutazione d'impatto di quanto fosse necessario in passato.

Il programma di attività 2018 e biennio successivo dell'ARS prevede azioni e strumenti più pertinenti e più efficaci. Tra essi la prosecuzione e l'ulteriore sviluppo della **valutazione degli effetti del riordino del SSR**, estendendo l'osservazione, già in atto, anche ai più significativi fattori produttivi ed esiti per ottenere una visione integrata di qualità dei servizi, risultati e costi.

Sarà iniziata un'attività più sistematica di quanto fatto in passato sul **monitoraggio delle risorse professionali del servizio sanitario regionale e della relativa transizione demografica in corso** con l'opportunità di fornire simulazioni del variare del bisogno in funzione di modelli organizzativi diversi e correlazioni con lo stato di soddisfazione dei professionisti che operano nel SSR.

Un'altra attività altamente strategica sarà garantire da parte dell'ARS il **monitoraggio delle reti cliniche tempo-dipendenti e dell'emergenza urgenza**, come quello delle **reti ospedaliere, pediatrica e oncologica** considerando lo sviluppo in corso di questi nuovi network sanitari.

Per la "nuova" **Sanità d'iniziativa** sarà richiesto all'ARS un ruolo fattivo nell'implementazione che deve consistere nella messa a punto di un flusso di dati ed informazioni per la governance del sistema, così come analoghi interventi sono richiesti per le previste attività di **auditing delle AFT** e per l'osservazione delle **performance delle Case della salute**. Tutte queste importanti trasformazioni dei modi di cura ed assistenza richiedono flussi d'informazioni costanti e consistenti che l'ARS dovrà assicurare con regolarità e precisione.

Per quanto concerne il ruolo atteso nel supportare l'implementazione di modelli assistenziali innovativi, si rimarca come particolarmente strategici la **valutazione delle cure di fine vita e reti di cure palliative**.

Il Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza implicherà la declinazione ed attuazione di un ampio numero di osservazioni, misurazioni ed azioni. All'ARS, già impegnata nella produzione di buone pratiche per il controllo delle antibiotico-resistenze, sia in ambito ospedaliero, sia in ambito territoriale e nel supporto al **percorso regionale Sepsis**, sarà richiesto un impegno ulteriore nelle azioni di Piano e nel monitoraggio di attuazione.

In un'epoca di forte innovazione e dubbia sostenibilità le **indagini valutative del profilo di utilizzo di farmaci nella pratica clinica** rivolte allo studio dell'uso corrente e alla valutazione del profilo rischio/beneficio nella popolazione realmente esposta, sono strumenti di grandissima utilità per affrontare dilemmi difficili in tema di allocazione di spesa.

Il tema delle diseguaglianze verticali ed orizzontali sarà potenziato con i programmi di **monitoraggio delle diseguaglianze sociali di salute della popolazione toscana e analisi dei consumi sanitari secondo i livelli di deprivazione materiale e culturale e di monitoraggio delle diseguaglianze di salute per settori di popolazione particolarmente suscettibili**: soggetti con disturbi mentali, dipendenze patologiche, popolazione carceraria, stranieri. Un particolare focus sarà messo a punto per osservare se la risposta delle varie articolazioni del SSR risponde ai bisogni sanitari individuali, alle buone pratiche di sanità pubblica e che grado di variabilità eventualmente esista.

Continuerà la partecipazione al gruppo operativo della **Commissione regionale HTA** e ciò richiederà una crescita delle attività che, ad oggi, per l'ARS consistono nel valutare le popolazioni target e gli esiti clinici, oltre a revisioni sistematiche della letteratura relativa a singole innovazioni in campo medico e/o assistenziale.

Sempre in questo campo l'Agenzia è spesso chiamata ad interventi specifici per **indagini valutative d'innovazione tecnologiche ed organizzative**, su richiesta dei settori competenti della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, dell'Organo tecnico regionale di Governo clinico, dei professionisti e delle aziende sanitarie.

La messa a regime dell'**accreditamento sanitario**, già in corso, e di quello **socio-sanitario** di prossima introduzione, richiederanno la partecipazione dell'ARS nel supportare le attività di verifica e sviluppo dei due sistemi di concerto con i relativi responsabili dei settori regionali competenti.

L'**indagine valutativa sull'efficienza delle sale operatorie** costituirà un interessante aiuto per l'implementazione di una rete ospedaliera efficace e sicura e verrà articolata in: valutazione costi/opportunità anche in relazione alle liste d'attesa chirurgiche, andamento degli interventi nel decennio 2007-2017 osservando anche il rapporto tra interventi in elezione e in urgenza. L'indagine sarà estesa all'intero percorso chirurgico per analizzare e confrontare i diversi presidi ospedalieri in merito a caratteristiche della degenza preoperatoria del numero di eventuali reinterventi e riammissioni in ospedale dopo la dimissione. Ipotizziamo anche di condurre su questi aspetti del percorso chirurgico studi costo/beneficio.

L'ARS si cimenterà in un'indagine valutativa su **qualità dell'assistenza e introduzione del modello per intensità di cure**. Un tentativo di fare il punto della situazione non facile, in considerazione delle difformità d'applicazione del modello nei diversi contesti ospedalieri, ma comunque da tentare, guardando soprattutto all'andamento degli indicatori di esito e correlandoli con i modelli organizzativi osservati.

Un'altra attività, nella quale il ruolo operativo dell'ARS, già in svolgimento, prevederà un incremento sarà la piena implementazione del **Network bibliotecario sanitario toscano**, dal quale molti benefici si attendono in termini di promozione della conoscenze e della soddisfazione dei professionisti sanitari.

Programma 2018-2020

Le attività dell'Agenzia saranno, già come in passato, riconducibili a **tre categorie** fondamentali:



i programmi d'osservazione e monitoraggio, che costituiscono la “ragion d'essere” dell'ARS. Raccolgono, organizzano e, quando necessario propongono una lettura, di tutto ciò che ha a che vedere con stato di salute della popolazione, stili di vita influenti per la salute, processi ed esiti dei servizi del SSR



i progetti di cambiamento, che seguono le trasformazioni in corso e gli interventi messi in atto dai vari livelli ed organizzazioni del SSR. Il contributo dell'Agenzia è co-progettare gli indicatori per valutarne l'impatto e svolgere una funzione di supporto nell'implementazione



i progetti di ricerca per l'innovazione e lo sviluppo, il cui proposito è quello di mettere a punto strumenti sempre più performanti per le attività descritte o esplorare settori ad alto grado di innovazione e di rischio, potranno far parte della programmazione del SSR solo dopo valutazione scientifica e conferme sperimentali.

Un buon bilanciamento fra le tre categorie fa sì che l'Agenzia sia in grado di coniugare il mantenimento e lo sviluppo delle sue solide radici epidemiologiche con una puntuale attenzione agli aspetti che riguardano la qualità e l'equità del mondo sanitario e sociale, amministrando le proprie risorse professionali e finanziarie per trovare il giusto equilibrio tra le attività che sanno guardare alle serie storiche, quelle che illuminano la singolarità del momento attuale, quelle che saranno in grado di esplorare le necessità future.

**1. Area del monitoraggio e valutazione
dello stato di salute della popolazione toscana,
dei determinanti sanitari e
degli esiti delle cure**

1. Relazione sanitaria annuale

Riassume i dati salienti su stato di salute della popolazione, determinanti di salute, qualità delle cure e risorse impiegate e offre un patrimonio d'informazioni utili a coloro che sono chiamati a importanti e, talvolta, difficili scelte politiche per il benessere dei cittadini



1.1 Relazione Sanitaria Regionale Annuale

Su proposta di: ARS

2. Profili di salute per zone distretto

Uno strumento indispensabile per una programmazione socio-sanitaria orientata all'implementazione di azioni efficaci, attente all'equità e alla mitigazione delle disuguaglianze



2.1 Profili di Salute per le Zone Distretto

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Laboratorio MeS, Osservatorio Sociale Regionale, Centro Regionale di Documentazione per l'Infanzia e l'Adolescenza

3. Profilo di salute dei comuni (Portale dei comuni) con possibili approfondimenti su loro eventuali criticità ambientali

Raccoglie dati demografici, dello stato di salute e dell'accesso ai servizi sanitari della popolazione residente nei 279 comuni toscani e fornisce una rappresentazione esaustiva della popolazione residente, evidenziandone le eventuali criticità socio sanitarie



3.1 La salute dei comuni toscani

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Associazione Nazionale Comuni italiani (ANCI), Comuni, Sindaci, cittadini e utenza in generale



3.2 Profilo di salute dei Comuni (Portale dei Comuni) con particolare riferimento alle loro eventuali criticità ambientali

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Singolo consigliere



3.3 Valutazione degli effetti sulla salute dei residenti in prossimità della discarica Podere Rota situata nel comune di Terranuova Bracciolini

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana

Soggetti coinvolti: Regione Toscana, Asl Sud Est, Comuni di Terranuova Bracciolini e San Giovanni Valdarno, ARPAT

4. Rapporto annuale sul consumo e sull'utilizzo di farmaci in Toscana

Informa sull'utilizzazione di importanti farmaci nella pratica clinica e sul loro profilo rischio/beneficio nella popolazione realmente esposta. Una conoscenza importante perchè le condizioni di utilizzo possono essere diverse da quelle sperimentate negli studi precedenti all'immissione in commercio



4.1 Report annuale sull'uso dei farmaci in Toscana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Settore "Politiche del farmaco e Appropriatezza" Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Regione Toscana con dipartimenti clinici e farmaceutici delle aziende sanitarie, farmacoepidemiologi, farmacoeconomisti, industrie farmaceutiche

5. Supporto alla programmazione di Area Vasta, ASL, AOU e zone distretto

Proseguirà nel mettere a disposizione tre diversi pannelli d'indicatori, promuovendo la conoscenza, condivisa tra professionisti e manager sanitari, dei determinanti del valore dei servizi, aiutando così a prendere decisioni orientate al miglioramento continuo e a valutarne l'impatto



5.1 Accessibilità per le Epidemiologie aziendali al Data Base centrale di ARS

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Referenti delle Epidemiologie delle Aziende Sanitarie e della Aziende Ospedaliere della Toscana



5.2 Calcolo degli indicatori del catalogo relativo ai portali (PARSIS, RSA, RSAOU, COMUNI)

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL e le AOU della Toscana



5.3 La mediazione informativa con i cittadini e le relazioni organizzative a rete in ambito sanitario nell'era della net-society – protocolli e regole

Su proposta di: Azienda USL Toscana Sud Est



5.4 Progetto Formativo Direttori Dipartimento AUSL "La Squadra nel cambiamento"

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Centro Regionale Criticità Relazionali (CRCR), Laboratorio MeS



5.5 Supporto ai referenti Health Quality Manager delle Aziende Sanitarie della Toscana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Tutte le AASS della Toscana



5.6 Supporto alle attività di pianificazione e rendicontazione delle zone distretto, ASL, AOU e delle Aree Vaste

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Obiettivo PQPO)

Soggetti coinvolti: Dipartimenti Interaziendali Area Vasta (DIAV), Epidemiologie aziendali, AASS, Direzioni delle Zone Distretto, Direzioni ospedaliere, Direzioni della Programmazione di AV

6. Programma Osservazione degli esiti delle cure (ProSE)

Già adesso promuove il miglioramento continuo della qualità dei servizi da parte dei professionisti e delle aziende fornendo loro dati con maggiore tempestività rispetto a quelli annualmente prodotti dal PNE. Verrà sviluppata la trasparenza dei risultati per aumentare la conoscenza dei cittadini sui livelli di qualità delle cure e sulla giustizia della distribuzione delle risorse



6.1 PROSE - Programma Osservazione Esiti

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL, le AOU della Toscana e le Direzioni della Programmazione di AV



6.2 Sviluppo di sistemi di valutazione qualitativa degli esiti

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Obiettivo PQPO)

Soggetti coinvolti: AOU Careggi, SDS Lunigiana, SDS Firenze

7. Programma di Osservazione attività territoriali (ProTER)

Già dispone di una molteplicità d'indicatori che misurano i processi, gli esiti e i costi dei percorsi di cura delle principali malattie croniche e darà informazioni ancora più puntuali sulle modalità di presa in carico degli anziani non autosufficienti, sui percorsi riabilitativi e sull'assistenza specialistica ambulatoriale



7.1 Determinanti di salute e monitoraggio dei percorsi assistenziali

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali

Soggetti coinvolti: Ditta esterna BIO CARE per realizzazione portale WEB



7.2 Epidemiologia dei percorsi oncologici (fase di follow-up)

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO)



7.3 Epidemiologia dei servizi sanitari per la riabilitazione

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale



7.4 Epidemiologia del Parkinson in Toscana

Su proposta di: Regione Toscana-Consiglio Sanitario Regionale (CSR)

Soggetti coinvolti: Referenti gruppi di lavoro Dipartimenti interaziendali ASL Centro, referenti clinici dei reparti di neurologia degli ospedali toscani



7.5 Epidemiologia dell'epilessia in Toscana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Referenti gruppi di lavoro Dipartimenti interaziendali ASL Centro



7.6 Epidemiologia dell'insufficienza renale in Toscana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Dipartimenti/reparti di nefrologia dell'ASL Centro



7.7 Gestione della Banca Dati Assistiti per Malattie Croniche (MA.CRO.) e relativo portale web

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: ----



7.8 Gruppo di lavoro regionale sulla Sclerosi Multipla

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Associazione italiana Sclerosi Multipla (AISM), Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM), Specialisti del settore e gruppo di lavoro del dipartimento interaziendale Area Vasta (AV) Centro.



7.9 Produzione di reportistiche a supporto delle decisioni delle Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) nella pianificazione assistenziale

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Coordinatori UVM delle ASL toscane, Coordinatori di zona distretto, Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale - Regione Toscana



7.10 Protocollo toscano per il monitoraggio dei percorsi riabilitativi

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana e erogatori convenzionati ospedalieri e territoriali



7.11 Epidemiologia delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (Inflammatory Bowel Disease - IBD)

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: AOU Careggi



7.12 Studi di epidemiologia dei servizi sanitari ospedalieri per le malattie croniche

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Società Italiana Medici Internisti (SIMI), Centri diabetologici, referenti regionali per il "Chronic care model".

8. Programma Osservazione Livelli Essenziali Di Assistenza (ProLEA)

Varato nel 2017 e in corso di completamento, misurerà gli eventuali scostamenti dagli impegni sottoscritti con il Patto per la salute nella Conferenza Stato Regioni e offrirà una stima di ciò che effettivamente avviene nei differenti territori toscani in termini di equità d'accesso ed esito



8.1 Attività di osservazione del raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) finalizzata all'analisi di eventuali variabilità territoriali

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali

9. Monitoraggio e valutazione della qualità dei dati sanitari e dei flussi informativi correnti

Fornirà valutazioni e proporrà soluzioni per il miglioramento della qualità dei dati correnti utilizzati nel calcolo degli indicatori, condizione indispensabile per assicurare la correttezza dei giudizi sul funzionamento dei servizi sanitari e assicurare interscambi, scientificamente affidabili, tra i vari componenti del sistema socio-sanitario regionale



9.1 **Acquisizione del basamento informativo regionale socio-sanitario, progettazione ed organizzazione del DB Scientifico di ARS**

Su proposta di: ARS



9.4 **Azioni per la qualità dei dati sanitari e amministrativi dei flussi informativi in uso**

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Obiettivo PQPO)

Soggetti coinvolti: ESTAR e tutte le ASL della Toscana



9.2 **Fornitura archivi anonimizzati del sistema informativo regionale al Laboratorio Management e Sanità (MeS)**

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Laboratorio Management e Sanità (MeS)



9.3 **Implementazione e manutenzione di report con formattazione automatica in pdf**

Su proposta di: ARS



9.4 **Calcolo degli indicatori MES per la valutazione della performance del Sistema Network Regioni e Sistema Regione Toscana**

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Laboratorio Mes, Network Regioni

10. Monitoraggio della salute della donna e del bambino

Saranno mantenute tutte le valutazioni già in corso, perchè si tratta di un'attività strategica, considerando l'attenzione rivolta alla salute riproduttiva nell'attuale transizione demografica e di come la ricerca epidemiologica internazionale indichi che la salute dell'adulto si determini fin dalla primissime fasi di vita, forse già nel periodo fetale



10.1 Analisi della salute delle donne toscane e italiane in gravidanza attraverso l'utilizzo dei principali flussi sanitari informativi

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Punti nascita, reparti di ginecologia ed ostetricia delle AOU, dipartimenti materno-infantili, Regione Toscana, Consiglieri regionali, Comitato Salute di genere, ASL, consultori



10.2 Monitoraggio diabete gestazionale

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: U.O.C. Diabetologia - Ospedale di Livorno.



10.3 Percorso IVG

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Punti nascita toscani, reparti di ginecologia ed ostetricia delle AOU, dipartimenti materno-infantili, Regione Toscana, Consiglieri regionali, Comitato Salute di genere, ASL, consultori

11. Monitoraggio della mortalità materna, mortalità perinatale e near miss ostetrici

Si concentrerà sul percorso nascita per esplorare le dimensioni di qualità e sicurezza. L'analisi dei dati permetterà, ancor più di adesso, di identificare aree critiche e definire politiche di prevenzione e assistenza e promuovere il miglioramento continuo



11.1 Near miss ostetrici in Italia: l'emorragia grave del post partum

Su proposta di: Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Soggetti coinvolti: Punti nascita, Istituto Superiore di Sanità (ISS), reparti di ginecologia ed ostetricia delle AOU, Regione Emilia Romagna, Regione Piemonte, Regione Lazio, Regione Campania, Regione Sicilia.



11.2 Near miss ostetrici in Italia: la sepsi, l'eclampsia, l'embolia di liquido amniotico e l'emoperitoneo spontaneo in gravidanza.

Su proposta di: Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Soggetti coinvolti: ASST Fatebenefratelli Sacco, punti nascita toscani, ISS, reparti di ginecologia ed ostetricia delle AOU, CGRC, Regione Lombardia, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Regione Piemonte, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Emilia-Romagna, Regione Lazio, Regione Campania, Regione Puglia, Regione Sicilia.



11.3 Sorveglianza della mortalità materna: progetto pilota in Regioni del Nord, Centro e Sud Italia

Su proposta di: Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Soggetti coinvolti: Punti nascita, ISS, reparti di ginecologia ed ostetricia delle AOU, CGRC



11.4 Progetto pilota di sorveglianza della mortalità perinatale

Su proposta di: Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Soggetti coinvolti: UU.OO. di Neonatologia/TIN della Toscana, Gestione Rischio Clinico, Regione Lombardia, Regione Sicilia.

12. Monitoraggio del ricorso alla procreazione medicalmente assistita

Ci sarà uno speciale impegno nella descrizione epidemiologica e nella produzione d' indicatori di processo ed esito della procreazione medicalmente assistita nel contesto del supporto già previsto da parte dell' Agenzia alla Rete regionale per l' infertilità



12.1 Monitoraggio e supporto alla creazione della rete dei centri PMA

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

13. Monitoraggio delle malattie infettive

Sarà in grado di fornire una larga prospettiva d'osservazione delle malattie infettive, con attività che comprendono il mantenimento dei registri di patologia HIV e AIDS, varie indagini epidemiologiche, la sorveglianza e il monitoraggio della diffusione delle epatiti con particolare riferimento alle politiche di eradicazione dell'epatite C, l'individuazione di cluster di malattia da meningococco C, con l'introduzione di un nuovo strumento, l'outbreak surveillance, e il monitoraggio dei dati microbiologici regionali di antibiotico-resistenza



13.1 Efficacia delle strategie vaccinali della Regione Toscana.

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Obiettivo PQPO)

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, Università degli studi della Toscana, Anci Toscana, Consiglio e Giunta Regionale, Aziende farmaceutiche insistenti sul territorio regionale, Banca d'Italia



13.2 Il sistema informativo dei dati di sorveglianza microbiologica in Toscana

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL e AOU della Toscana, ESTAR



13.3 Indagine sulle attività di prevenzione in Regione Toscana mirata agli aspetti della prevenzione umana ed in particolare alle strategie generali vaccinali e agli screening oncologici

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, Università degli studi della Toscana, Anci Toscana, Consiglio e Giunta Regionale, Aziende farmaceutiche insistenti sul territorio regionale, Banca d'Italia



13.4 Registri Regionali AIDS e Infezioni HIV

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Reparti malattie infettive della Toscana, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Regione Toscana, ASL



13.5 Sistema di sorveglianza e controllo delle infezioni da batteri produttori di carbapenemasi (CPE)

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute, tutte le AOU e ASL della Toscana



13.6 Sorveglianza epidemiologica dell'influenza stagionale in Toscana

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, Università degli studi di Firenze, Aziende farmaceutiche insistenti sul territorio regionale, Banca d'Italia, Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza e le altre Infezioni Trasmissibili (CIRI)



13.7 Epidemiologia delle epatiti in Toscana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Responsabili UO di gastroenterologia, malattie infettive ed epatologia della Toscana, laboratori di virologia di tutte le ASL della Toscana



13.8 Infezioni obiettivo Zero (Giornale on line)

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Comitato di redazione formato da professionisti vari



13.9 Epidemiologia delle Malattie a trasmissione sessuale - MTS

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale Sezione di Dermatologia, tutte le ASL ed i laboratori di microbiologia e virologia della Toscana.



13.10 Meningococco C in Toscana

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Istituto Superiore di Sanità (ISS), Consiglio e Giunta regionale; Discoteche, club, locali notturni in particolare dei locali dell'Empolese, Firenze, Prato e Pistoia; Ristoranti, bar, pub, circoli; Scuole di ogni grado inclusi asili nido e università (studenti e lavoratori a ogni titolo); Palestre-associazioni sportive-ricreative; Settore sanità; Fumatori e soggetti esposti a fumo passivo; Consumatori di sostanze stupefacenti.

14. Monitoraggio dei traumatismi

Continuerà a fornire informazioni accurate e attendibili sull'epidemiologia dei traumi maggiori in Toscana per sviluppare programmi di prevenzione efficaci e contribuire a superare l'errata convinzione che i traumi, in quanto eventi non prevedibili, non siano prevenibili



14.1 Analisi epidemiologica dell'infortunistica domestica nella popolazione toscana e italiana e conseguenze sulla salute.

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, Università degli studi della Toscana, Anci Toscana, Collegi professionali, Consiglio e Giunta Regionale



14.2 Analisi epidemiologica dell'infortunistica stradale in toscana e conseguenze sulla salute.

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Osservatorio Regionale per la Sicurezza Stradale della Toscana, Consiglio e Giunta Regionale, Associazione Lorenzo Guarnieri, Università degli studi della Toscana, IRPET, Sistema regionale sanitario, Direzione regionale toscana dell'Automobile Club d'Italia, MIUR - Ufficio scolastico regionale per la Toscana, tutte le ASL della Toscana, Anci Toscana, Istituto nazionale di statistica (ISTAT)

15. Monitoraggio epidemiologico ambientale

Proseguiranno le attività di monitoraggio delle diverse potenziali criticità ambientali della Toscana, fornendo supporto tecnico-scientifico nella gestione delle problematiche ambientali e nella misura del loro impatto sulla salute degli abitanti



15.1 Sorveglianza spazio-temporale degli indicatori sanitari ambiente - correlati dei Comuni toscani - Disease Mapping

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale - Regione Toscana, ASL, SSR, Amministratori locali, cittadini.



15.2 Emergenza Tallio a Pietrasanta

Su proposta di: ASL di Viareggio/Regione Toscana-Assessorato Diritto alla Salute

Soggetti coinvolti: Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Regione Toscana, ASL Toscana Nord Ovest, Comune Pietrasanta, comitati e cittadini, comunità scientifica, Laboratorio di sanità Pubblica Siena, AOU pisana



15.3 EpiAmbNet rete nazionale di epidemiologia ambientale, per la formazione e la comunicazione

Su proposta di: Ministero della Salute/Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM)

Soggetti coinvolti: Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), tutte le ASL della Toscana, CCM, Ministero, SSN e SSR, MMG



15.4 Inquinamento atmosferico e accessi al pronto soccorso

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Regione Toscana, amministratori locali, cittadini, comunità scientifica, Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) Meyer



15.5 Chimet - Stato di salute dei residenti di Civitella in Val di Chiana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: ASL Sud Est, Comune di Civitella, CHIMET spa, cittadini



15.6 Clima e Salute

Su proposta di: Università degli Studi di Firenze/Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia

Soggetti coinvolti: Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia (CIBIC) dell'Università degli Studi di Firenze, Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Regione Toscana, SSR, Università, cittadini, comunità scientifica



15.7 Geotermia e Salute

Su proposta di: Regione Toscana-Assessorato Diritto alla Salute;Assessorato Ambiente e energia

Soggetti coinvolti: Direzione Ambiente ed Energia - Regione Toscana, Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Regione Toscana, AUSL Toscana Sud Est, Sindaci Amiata e dintorni, ENEL, Comitati/associazioni, cittadini, comunità scientifica, MMG Amiata, Laboratorio analisi Fantacci Siena, Laboratorio di sanità Pubblica Siena, personale sanitario delle zone distretto Amiata senese e Amiata Grossetana



15.8 Inceneritore di Scarlino: procedimento di valutazione di impatto ambientale e sanitario

Su proposta di: Regione Toscana-Presidenza

Soggetti coinvolti: Asl Sud Est, Scarlino Energia srl, Comune di Scarlino, ISPO, CNR, Comuni limitrofi, cittadini



15.9 Rosignano - Città Laboratorio di prevenzione oncologica

Su proposta di: Comune Rosignano Marittimo

Soggetti coinvolti: Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAT), Comune di Rosignano, Medici di medicina generale (MMG), comitati, Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Regione Toscana, cittadini

16. Monitoraggio del Piano regionale di prevenzione 2014-2019 per il raggiungimento degli obiettivi annuali e pluriennali delle 61 azioni previste dal piano

Saranno messe a disposizione conoscenze ed evidenze scientifiche per interventi di provata efficacia che verranno misurati con indicatori sentinella di outcome in grado di valutare i progressi di salute ottenuti e il raggiungimento dei macro obiettivi definiti nel Piano nazionale di prevenzione



16.1 Gruppo Coordinamento Regionale Piano Regionale di Prevenzione e Monitoraggio Piano Regionale di Prevenzione

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, Dipartimenti di Prevenzione delle ASL Toscane, Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO) e Centro nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per la progettazione del Piano Regionale di Prevenzione (PRP).



16.2 Outcome di salute e aderenza nei programmi AFA (Attività Fisica Adattata) in Regione Toscana

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Azienda USL Toscana Nord Ovest, Azienda USL Toscana Sud Est



16.3 Progetto CCM "Equity Audit nei Piani Regionali di Prevenzione (PRP) in Italia"

Su proposta di: ASL Torino 3

Soggetti coinvolti: Regione Lombardia (Direzione Generale Salute), Regione Veneto (ULSS 20 Verona-Dip.to di Prevenzione), Regione Emilia Romagna (Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali), Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO), Regione Puglia (ARS), Settore "Organizzazione delle cure e percorsi cronicità" Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale - Regione Toscana, operatori sanità iniziativa, Ministero Salute.

17. Supporto all'Osservatorio regionale sulla qualità della formazione (ORQF) e alla gestione dello sviluppo del sistema sperimentale di accreditamento dei provider ECM

In continuità con un'attività pluriennale verrà fornito supporto per l'accREDITamento dei provider ECM e nella gestione dell'Osservatorio sulla qualità della formazione, provvedendo all'implementazione e manutenzione del sistema informativo in collaborazione con il settore regionale competente in tutte le fasi del processo di accREDITamento



17.1 Supporto all'Osservatorio Regionale sulla qualità della formazione (ORQF) e alla gestione dello sviluppo del sistema sperimentale di accREDITamento dei provider ECM.

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

18. Osservatorio per la promozione della salute e della prevenzione

Concepito nel "Tavolo di Coordinamento per la prevenzione e promozione alla salute in Toscana", verrà coordinato dall' Agenzia per monitorare e valutare i progetti di promozione della salute e di prevenzione, utilizzando indicatori per la loro valutazione, elaborando e diffondendo gli studi che riguardano gli interventi di provata efficacia e costruendo percorsi formativi



18.1 Analisi epidemiologica dei principali stili di vita (alcol, tabacco, alimentazione, attività fisica) e delle loro conseguenze sulla salute della popolazione italiana e toscana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Consiglio e Giunta Regionale Toscana, ASL, cittadini, Medici di medicina generale (MMG) e Pediatri di libera scelta (PLS) della Toscana



18.2 Implementazione ed aggiornamento dei contenuti della Piramide Alimentare Toscana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Direzione "Agricoltura e sviluppo Rurale", Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Direzione Attività produttive, al credito, al turismo, al commercio, Coop, Regione Toscana, Responsabile UOC Epidemiologia Usl Toscana Centro, Giunti editore, ASL (in particolare settori igiene degli alimenti e della nutrizione dei dipartimenti di prevenzione), associazioni del settore gastronomico (cuochi, slowfood, ASET, etc..), istituti alberghieri, altri enti regionali interessati (Fondazione Sistema Toscana, Toscana Promozione Turistica, etc..), Accademia dei Georgofili, Università degli Studi di Firenze e di Modena e Reggio Emilia, partner aderenti a Vetrina Toscana, BIT del Consiglio Regionale



18.3 Nuova indagine sulla popolazione studentesca su infortunistica e comportamenti a rischio (EDIT)

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Ditta esterna per la rilevazione dati (da identificare), Ufficio scolastico regionale, cittadini e operatori del settore



18.4 Osservatorio sulle politiche di prevenzione e promozione della salute

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Consiglio e Giunta Regionale, ASL, Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO), Laboratorio Management e Sanità (MeS), U.F. Igiene Pubblica e della Nutrizione ASI Toscana Centro, Dipartimento Medicina Molcolare e dello Sviluppo Università degli Studi di Siena



18.5 Sorveglianza Passi d'Argento

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana



18.6 Migliorare l'aspettativa di vita: qualità dei cibi, corretti stili di vita, termalismi

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali



18.7 Network Italiano Evidence Based Prevention - NIEBP. Selezionare, produrre e rendere disponibili prove di efficacia d'interventi di prevenzione al fine di sostenere la programmazione nazionale e regionale

Su proposta di: Agenzia nazionale servizi sanitari regionali (Age.Na.S)

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, CERIMP

19. Valutazione dell'impatto epidemiologico delle disabilità

Verrà attuata una stratificazione della popolazione target per gravità, con particolare riguardo alle situazioni di disabilità gravissima in condizione di dipendenza vitale, studiando la correlazione con i livelli d'intensità assistenziale



19.1 Epidemiologia dell'invalidità civile in Toscana

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Medicine legali delle ASL, INPS



19.2 Percorsi ospedalieri per le persone con disabilità (PASS)

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: UO Innovazione sviluppo e analisi dei processi dell'AOU pisana, tutte le ASL toscane, associazioni di categoria.



19.3 EUROlinkCAT: stabilire una coorte europea di bambini con malformazioni congenite, connessa con altri dati (Establishing a linked European Cohort of Children with Congenital Anomalies)

Su proposta di: Unione Europea

Soggetti coinvolti: Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Pisa, Italia Università Degli Studi Di Ferrara, Italia Hospital Lillebaelt Region Syddanmark, Danimarca Universitair Medisch Centrum Groningen, Paesi Bassi Klinika za dječje bolesti Zagreb, Croazia University Of Newcastle Upon Tyne, Regno Unito University Of Ulster, Regno Unito Uniwersytet Medyczny Im Karola Marcinkowskiego W Poznaniu, Polonia



19.4 Valutazione dell'impatto epidemiologico delle disabilità gravissima

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Giunta Regionale, Associazioni disabilità

20. Supporto e promozione di attività regionali ed aziendali per l'integrità e legalità del SSR

Sarà riaffermato l'impegno nel promuovere il cambiamento culturale e organizzativo per sostenere l'integrità e il valore delle cure, con iniziative che supporteranno la rete regionale dei responsabili aziendali nella prevenzione della corruzione fornendo supporto tecnico nelle attività di mappatura e analisi dei processi a rischio di corruzione



20.1 Organizzazione e gestione del sistema privacy in ARS

Su proposta di: ARS



20.2 Prevenzione della corruzione, trasparenza

Su proposta di: Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale (Obiettivi PQPO)



20.3 Integrità, etica e legalità nella salute in Toscana

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Referenti delle attività per la trasparenza e la prevenzione della corruzione di tutte le ASL e AOU della Toscana e dell'Ente per i Servizi Tecnico Amministrativi regionale (ESTAR)

**2. Area del monitoraggio e valutazione
dei modelli innovativi
introdotti con la riforma del SSR o
comunque di rilevanti linee di sviluppo
in ambito socio-sanitario toscano**

1. Valutazione degli effetti del riordino del SSR

Offrirà ulteriori elementi di valutazione, più importanti, con approcci più mirati e più sofisticati che in passato, sul valore dei cambiamenti in atto, osservandone l'impatto su fattori produttivi ed esiti, per ottenere una visione integrata di qualità dei servizi, risultati e costi



1.1 Valutazione d'impatto del riordino delle Nuove Zone Distretto

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Obiettivo PQPO)

Soggetti coinvolti: Azienda USL Toscana Centro



1.2 Valutazione in modo scientifico degli effetti della riorganizzazione del servizio sanitario regionale

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali

Soggetti coinvolti: SOCIOLAB, Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Regione Toscana, Direttori generali ASL Toscane

2. Monitoraggio delle risorse professionali del servizio sanitario regionale e della relativa transizione demografica in corso

Si eseguiranno analisi quantitative e qualitative della forza lavoro del SSR, tenuto conto che il periodo di transizione in corso richiederà nuove risorse professionali, magari con diversa distribuzione rispetto al passato, in funzione dei cambiamenti dei modelli di cura e organizzativi



2.1 Monitoraggio delle risorse professionali del servizio sanitario regionale e della relativa transizione demografica in corso

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali



2.2 Turnover della forza lavoro del SSR e nuovi modelli organizzativi

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali

Soggetti coinvolti: Università toscane, Federazione Ordine dei Medici della Toscana, Collegi IPASVI, Settori Consulenza Giuridica, Ricerca e Supporto Organismi di Governo Clinico e Sistemi Informativi, Sanità Digitale e Innovazione della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

3. Valutazione della programmazione dell'offerta specialistica e della gestione delle liste di attesa

Sarà monitorata la programmazione dell'offerta ambulatoriale che le diverse aziende sanitarie stanno affrontando, con differenti approcci per validare l'efficacia e la sostenibilità delle scelte gestionali implementate



3.1 Monitoraggio delle liste di attesa delle prestazioni non ambulatoriali con step trimestrali a partire dal 1 gennaio 2017

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali



3.2 Programmazione dell'offerta specialistica e per la gestione delle liste di attesa

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

4. Monitoraggio delle Reti cliniche tempo dipendenti ed emergenza urgenza

Dopo aver co-progettato indicatori di processo e di esito delle varie reti, verranno misurati funzionalità e risultati, supportandone la gestione con la partecipazione al Comitato strategico regionale ed ai Comitati operativi di Area vasta



4.1 Aderenza alle linee guida nell'Heart Failure e nella Chronic Obstructive Pulmonary Disease: Progetto ADHERE

Su proposta di: Azienda USL Toscana Sud Est

Soggetti coinvolti: Dipartimento Epidemiologia Lazio, Core-Cineca, IBM, Assofarma, Federfarma



4.2 Osservazione e monitoraggio del sistema dell'emergenza e urgenza nelle componenti territoriali ed ospedaliere

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le AASS della Toscana



4.3 Ottimizzazione funzionale dei percorsi DEA

Su proposta di: Azienda USL Toscana Centro

Soggetti coinvolti: Tutte le AASS della Toscana



4.4 Reti cliniche

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Obiettivo PQPO)

Soggetti coinvolti: Tutte le AASS della Toscana e Direzioni della Programmazione di AV



4.5 Progetto regionale "Prime linee d'indirizzo alle Aziende per la realizzazione della rete Ictus"

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana



4.6 Sviluppo di un sistema di monitoraggio del funzionamento dei Punti di emergenza territoriale (PET) come nodi delle Reti tempo dipendenti ed in funzione delle caratteristiche delle popolazioni e dei territori

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali

5. Monitoraggio delle Reti ospedaliera, pediatrica e oncologica

Saranno raccolti e diffusi alle parti interessate flussi costanti d'informazioni con la regolarità e la precisione che le importanti trasformazioni dei modi di cura ed assistenza oggi richiedono



5.1 Archivio Toscano per i neonati gravemente prematuri e dei trasporti neonatali protetti

Su proposta di: AOU Meyer

Soggetti coinvolti: Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) Meyer, Unità di terapia intensiva neonatale della Toscana, punti nascita toscani, referenti del gruppo TIN Toscane on line e medici dei reparti di neonatologia e pediatria delle AOU, dipartimenti materno-infantili, RT, Rete pediatrica regionale, Consiglieri regionali, ASL, INEO International Network for Evaluating Outcomes (iNeo) in neonates (Canada)



5.2 Percorso Nascita

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale



5.3 Rete Pediatrica Regionale

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Obiettivo PQPO)

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, referenti delle Neonatologie delle ASL e AOU, Meyer, referenti Pronto Soccorso



5.4 Sanità a misura di bambino: prospettive e scenari futuri di percorsi assistenziali dedicati ai più piccoli.

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali



5.5 Organizzazione della rete ospedaliera, mobilità ed attività

Su proposta di: ARS



5.6 Promozione alla salute nei bambini

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) Meyer



5.7 Screening precoce dello spettro autistico

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le UO di neuropsichiatria infantile della Toscana, IRCSS "Stella Maris", associazione di familiari, PLS.



5.8 Epidemiologia dell'assistenza pediatrica sul territorio

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Medici pediatri toscani



5.9 Progetto ACTION III - Indagine sulle condizioni di salute in età scolare di una coorte di nati gravemente pretermine reclutata con il progetto ACTION I

Su proposta di: Ospedale Pediatrico Bambin Gesù

Soggetti coinvolti: Azienda Ospedaliero Universitaria (AOU) Meyer, Fainardi Valentina (Università degli Studi di Parma Az. Ospedaliero-Universitaria di Parma)



5.10 Valutazione dell'attività di chirurgia ginecologica in Toscana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: strutture organizzative di Ginecologia della Toscana

6. Supporto alla nuova Sanità d'iniziativa, alle AFT e Case della salute

Si continuerà, come è stato fatto fino ad oggi, a mettere a punto e rendere disponibili flussi di dati ed indicatori per la governance delle cure, le attività di auditing delle AFT e l'osservazione delle performance delle Case della salute nel contesto della "nuova" Sanità d'iniziativa



6.1 Produzione di una reportistica a supporto del governo clinico e delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana



6.2 Contributo tecnico-scientifico al progetto "Sanità d'iniziativa in ambito territoriale" - supporto allo sviluppo e al monitoraggio dei percorsi attuati e divulgazione scientifica

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Obiettivo PQPO)

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, Medici di Medicina Generale (MMG)



6.3 Contributo tecnico-scientifico alla definizione ed allo sviluppo delle Cure Intermedie

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana



6.4 Contributo tecnico-scientifico per la progettualità delle Case della Salute - UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie)

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Laboratorio Management e Sanità (MeS)



6.5 Progetto sull'individuazione dei fattori di rischio cardiovascolari nella popolazione "sana" (assistiti che non usufruiscono di prestazioni sanitarie)

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Aziende USL della Toscana

7. Valutazione delle cure di fine vita e Reti cure palliative

Verrà fornito un costante supporto all'implementazione di modelli assistenziali innovativi, fornendo il quadro epidemiologico e le valutazioni qualitative delle cure di fine vita in Toscana con la finalità di dare un contributo alla costituzione di una rete clinica per le cure palliative



7.1 Fine vita e terapia del dolore: sfida culturale e scientifica

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali

8. Supporto alle attività regionali di accreditamento delle strutture sanitarie

Verrà coadiuvato il settore competente della Regione Toscana nel percorso di profonda revisione del modello di accreditamento, dando vita a un sistema di requisiti in grado di supportare, sia a livello dell'organizzazione, sia a livello dei processi clinico-assistenziali, le azioni significative orientate alla governance clinica



8.1 Sviluppo del sistema di autorizzazione/accreditamento sanitario e socio-sanitario in Regione Toscana

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale e Consiglio Sanitario Regionale

9. Supporto alle attività regionali di accreditamento delle strutture socio sanitarie

Dopo la ridefinizione degli indicatori, già oggetto dell'impegno del periodo precedente, sarà offerto un supporto alle attività di verifica e sviluppo del sistema, favorendo l'integrazione tra accreditamento socio-sanitario e sanitario



9.1 Supporto allo sviluppo dei Sistemi di miglioramento della Qualità in RSA

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Laboratorio Management e Sanità (MeS), Collegio IPASVI, professionisti di alcune RSA, Società della Salute (SdS) di tutte le Aree Vaste.

10. Supporto alle Commissioni della medicina di genere, a livello regionale ed aziendale

Sarà dato supporto per valutare gli strumenti di analisi, progettazione e verifica più adatti a sviluppare sia indagini per ricercare le differenze che esistono tra i generi, sia la formazione dei medici di famiglia, degli specialisti e degli operatori sanitari al miglior approccio ad esse nelle attività di prevenzione e cura



10.1 Salute di Genere

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Consiglio e Giunta Regionale, ASL, Strutture ospedaliere, gruppo regionale salute di genere



10.2 Controllo e risposta alla violenza su persone vulnerabili: la donna e il bambino, modelli d'intervento nelle reti ospedaliere e nei servizi socio-sanitari in una prospettiva europea "REVAMP (REpellere Vulnera Ad Mulierem et Puerum)"

Su proposta di: Ente Ospedaliero Galliera di Genova

Soggetti coinvolti: AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, ASLTO2-Ospedale S.Giovanni Bosco, ASL TO3-Regione Piemonte, Fondazione IRCCS C Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, IRCCS G.Gaslini di Genova, ASL di Siena e ASL di Grosseto - Regione Toscana, Istituto Superiore di Sanità, Servizio Sanitario Regionale-Regione Lazio, IRCCS Bambino Gesù-Ospedale Pediatrico di Roma, Centro Pediatrico Bambino Gesù Basilicata - AOR "San Carlo" di Potenza, PO Civico e Benfratelli di Palermo e ASP Trapani - Regione Sicilia..

11. Indagine valutativa di buone pratiche prescrittive e valore delle cure (appropriatezza "praticata")

Verranno identificate le aree di inappropriata, osservando la variabilità dei tassi di prestazione erogati per area di residenza e per singolo provider, producendo rapporti da utilizzare per audit clinici nell'ambito di un progetto regionale finalizzato ad aumentare il valore delle cure



11.1 ANTIDEPRESSIVI: comprendere l'utilizzo e la prescrizione degli antidepressivi in Toscana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Settore "Politiche del farmaco e Appropriata" Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Regione Toscana, psichiatri e MMG toscani e di altre regioni italiane, ASL di Reggio Emilia, Università di Bologna ricercatori farmacoepidemiologi di diverse regioni italiane, comunità scientifica internazionale farmacoepidemiologica, pazienti con depressione, Università di Bologna; Università McGill di Montreal (Canada)



11.2 Appropriata prescrittiva - Aggiornamento e rielaborazione delle prestazioni nella logica dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA)

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Istituto Toscano Tumori (ITT), Centro Gestione Rischio Clinico (CGRC)

12. Indagine valutativa di appropriatezza di spesa per i percorsi integrati di cura di neoplasia della mammella, colon retto, SLA (Progetto E.PIC.A)

Continuerà la costruzione del modello di valutazione dell'inappropriatezza clinica ed economica, da replicare in molteplici aree terapeutiche di rilievo, utilizzando indicatori per monitorare sia gli esiti sia gli sprechi di risorse



12.1 Appropriatezza economica del percorso integrato di cura (E.PIC.A)

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), Roche farmaceutica, MMG, Medici oncologici.

13. Promozione di buone pratiche per il controllo delle antibiotico resistenze sia in ambito ospedaliero che territoriale

Ci sarà continuità nella produzione di buone pratiche per il controllo delle antibiotico-resistenze, sia in ambito ospedaliero sia in ambito territoriale e verrà dato un contributo ai settori regionali competenti nell'attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza



13.1 Progetto CCM "Buone pratiche per la sorveglianza e il controllo dell'antibioticoresistenza"

Su proposta di: Agenzia sanitaria e sociale regionale Emilia Romagna (ASSR)

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana (escluso ASL di Firenze), Tutte le AOU della Toscana (escluso AOU Meyer), Università degli Studi di Firenze, AFT



13.2 Studio della colonizzazione e delle infezioni da germi multiresistenti (M.D.R.) negli ospiti delle Residenze Socio Sanitarie Assistite della Zona Pisana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: ASL Nord Ovest, AOU Pisana, Basilea Pharmaceutica International Ltd, Università degli Studi di Pisa



13.3 Studio e gestione delle decisioni in sanità

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli studi di Torino, Ordini dei Medici della Toscana, AASS della Toscana, ISPRO

14. Supporto al percorso regionale Sepsì

Partecipando al Gruppo tecnico del Programma regionale Lotta alla sepsì, proseguirà il monitoraggio della sua applicazione, verificando la qualità della codifica delle diagnosi, le caratteristiche epidemiologiche delle patologie e della popolazione colpita e misurando gli esiti clinici



14.1 Supporto al percorso regionale Sepsì

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Centro CGRC

15. Indagini valutative del profilo di utilizzo di farmaci nella pratica clinica

Sono previste nuove indagini sul profilo di utilizzo in Toscana di farmaci di particolare interesse nella pratica clinica, per conoscerne l'uso corrente e fare valutazioni rischio/beneficio, fornendo elementi utili per affrontare anche i dilemmi che si possono porre in tema di allocazione della spesa



15.1 MACULOPATIA: uso, efficacia e sicurezza dei farmaci antiangiogenici

Su proposta di: AOU Policlinico G.Martino di Messina

Soggetti coinvolti: Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) Careggi



15.2 Progetto "Assessment of short and long term risk-benefit profile of biologics through healthcare database network in Italy (Valutazione a breve e lungo termine del profilo rischio-beneficio di prodotti biologici attraverso una rete di banche dati sanitari)

Su proposta di: AOU Policlinico G.Martino di Messina

Soggetti coinvolti: Settore "Politiche del farmaco e Appropriatezza" Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Regione Toscana, Agenzia Italiana del Farmaco AIFA, varie comunità di medici prescrittori, rete ricercatori italiani.



15.3 Costruzione di una infrastruttura informatica europea per studi multicentrici - European Medical Information Framework (EMIF)

Su proposta di: Consorzio IMI (Innovative Medicine Initiative)

Soggetti coinvolti: N. 57 partners internazionali



15.4 IMECCHI-DATANETWORK: creare una rete internazionale di database per comparare la qualità dell'assistenza sanitaria

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa, Centre Hospitalier Universitaire Vaudois di Losanna (Svizzera), Aarhus University Hospital (Danimarca), University of Calgary (Canada), Seoul National University (Corea del Sud), University of Otago Christchurch (Nuova Zelanda), Comunità scientifica dei ricercatori sulla qualità dei servizi sanitari, OMS, rete ricercatori internazionali.



15.5 Progetto ADVANCE - "Accelerated Development of VAccine beNefit-risk Collaboration in Europe"

Su proposta di: Erasmus University Medical Center Rotterdam

Soggetti coinvolti: Circa 40 partner europei, Innovative medicine initiative (IMI), European Medicines Agency, European Center for Disease Prevention and Control, rete ricercatori internazionali, comunità scientifica internazionale farmacoepidemiologica, popolazione generale.



15.6 Progetto ENTRESTO: valutazione del rischio di insorgenza di specifici eventi avversi associati all'uso di un nuovo farmaco per il trattamento dello scompenso cardiaco

Su proposta di: Agenzia Europea del farmaco

Soggetti coinvolti: "Pharmo, The Clinical Practice Research Datalink, UK Sistema d'Informació per al Desenvolupament de la Investigació enAtenció Primària' (Spagna), Health Search IMS Health Longitudinal Patient Database (Italia), PHARMO Database Network (Paesi Bassi), Aarhus University Prescription Database(Danimarca)."



15.7 Studio sugli effetti a lungo termine dell'esposizione a farmaci antiepilettici in gravidanza

Su proposta di: EMA (European Medicines Agency)

Soggetti coinvolti: Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Pisa, Università degli Studi di Ferrara, Università di Tolosa, Queen Mary University Of London Regno Unito



15.8 Studio sulla riconciliazione terapeutica

Su proposta di: Fondazione Toscana Gabriele Monasterio

Soggetti coinvolti: Centro Gestione Rischio Clinico (CGRC), Regione Toscana, Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, Azienda USL Toscana Nord Ovest, farmacisti ospedalieri



15.9 Uso ed efficacia dei farmaci incretinici per il diabete: studio multicentrico

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Dipartimento di Scienze del Farmaco, Università del Piemonte Orientale di Novara; ASL di Massa e Carrara, Struttura Semplice Dipartimentale di Diabetologia; Health Search, Società Italiana di medicina generale e delle cure primarie di Firenze; Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Unità di Farmacologia, in collaborazione con Assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna; Seconda Università di Napoli - Dipartimento di Medicina Sperimentale; Centro Regionale di Farmacovigilanza e Farmacoepidemiologia della Campania; Università di Messina, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale; Erasmus University Medical Center, Department of Medical Informatics di Rotterdam (Paesi Bassi). Settore "Politiche del farmaco e Appropriatelyzza" Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Regione Toscana, Diabetologi ASL e AOU toscani, ricercatori farmacoepidemiologi di diverse regioni italiane, comunità scientifica internazionale farmacoepidemiologica, rete ricercatori italiani.

16. Partecipazione al Gruppo operativo Commissione regionale HTA

Con la partecipazione al Gruppo operativo Commissione regionale HTA continueranno le attività di identificazione delle popolazioni target e valutazione degli esiti clinici, oltre alle revisioni sistematiche della letteratura relativa a singole innovazioni in campo medico e/o assistenziale



16.1 Partecipazione al Gruppo operativo Commissione regionale HTA

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Settore Programmazione, Governo Delle Innovazioni Tecnologiche e Formazione della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, Laboratorio MeS

17. Monitoraggio delle diseguaglianze sociali di salute della popolazione toscana e analisi dei consumi sanitari secondo i livelli di deprivazione materiale e culturale della popolazione toscana

Verrà dato contributo alla programmazione d'interventi sia sui fattori individuali e ambientali che producono le disuguaglianze sociali e che influenzano i determinanti di salute, sia su quei processi attraverso cui il contesto sociale e le politiche influenzano lo stato di salute della popolazione e del singolo individuo



17.1 Diseguaglianze di salute in Toscana

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Obiettivo PQPO)

Soggetti coinvolti: Università degli Studi di Firenze, ISPO



17.2 Sviluppo del sito WEB e della piattaforma software gestionale relativo al Centro di Ascolto Regionale

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Società della Salute (SDS) e zone distretto

18. Monitoraggio delle disuguaglianze di salute per settori di popolazione (soggetti con disturbi mentali, dipendenze patologiche, popolazione carceraria, stranieri)

Ricercando sempre un approccio orientato alla persona che si trova in situazione di fragilità, ci sarà cooperazione con tutte le parti interessate all'assistenza sociale e sanitaria, per implementare politiche che salvaguardino l'equità di esiti di salute nel contesto dell'attuale mutamento demografico, etnico ed epidemiologico



18.1 Analisi dei consumi di sostanze psicotrope, chimiche e non (gioco d'azzardo) e delle loro conseguenze sulla salute nella popolazione italiana e toscana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Operatori e tecnici del settore di riferimento, cittadini



18.2 Analisi della presa in carico dei servizi territoriali ed ospedalieri della popolazione affetta da un disturbo mentale

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Dipartimenti di Salute mentale delle ASL Toscane (e relative unità funzionali), associazione familiari



18.3 Centro di Salute Globale

Su proposta di: Regione Toscana-Centro di Salute Globale



18.4 Comitato Regionale di Coordinamento sulle Dipendenze

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, cittadini e operatori del settore



18.5 Dipendenze da sostanze chimiche e non - Costruzione indicatori dal flusso del Sistema Informativo Regionale Tossicodipendenze (SirT)

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, operatori e tecnici del settore di riferimento, cittadini.



18.6 La salute della popolazione straniera presente (residente e non) nel territorio toscano

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Centro di Salute Globale, Dipartimenti di Prevenzione ASL toscane, Società della Salute toscane, MMG, PLS e associazioni di volontariato (terzo settore)



18.7 NEVERLAND - Progetto psicoeducativo per consumatori di sostanze psicoattive legali e/o illegali e per le loro famiglie

Su proposta di: Associazione Progetto Villa Lorenzi

Soggetti coinvolti: Azienda USL Toscana Centro - Dip.to Dipendenze Firenze Nord Ovest



18.8 Partecipazione alle attività dell'Osservatorio Epidemiologico nazionale sull'Immigrazione e Povertà

Su proposta di: Regione Toscana-Assessorato Diritto alla Salute

Soggetti coinvolti: Centro di Salute globale, Istituto Nazionale Migrazione e Povertà (INMP)



18.9 Sistema di monitoraggio dello stato di salute della popolazione detenuta in Toscana

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Referenti dei Presidi sanitari detentivi della Toscana.



18.10 L'impatto della REMS sulla popolazione residente a Volterra

Su proposta di: Azienda USL Toscana Nord Ovest

Soggetti coinvolti: Associazione terzo settore "Apparenti stonature"



18.11 Osservatorio Disturbi Specifici di Apprendimento

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Ufficio scolastico regionale, tutte le ASL della Toscana, Dipartimenti neuropsichiatria infantile, strutture private convenzionate, Ordine degli psicologi, responsabili UO di neuropsichiatria infantile e psicologia delle ASL e strutture private accreditate, Stella Maris, logopedisti



18.12 Prevenzione e riduzione del danno nelle popolazioni a forte svantaggio sociale

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: ANCI Toscana, Società della Salute di Firenze, Pisa e Livorno, Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza (CTCA)



18.13 Consumo di eroina. Fenomeno e conseguenze.

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, cittadini e operatori del settore



18.14 Salute Penitenziaria: Osservatorio salute in Carcere

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Amministrazione penitenziaria regionale (PRAP), Personale sanitario delle ASL operanti in ambito penitenziario di tutta la Toscana.

19. Indagine valutativa sull'efficienza delle sale operatorie

Sarà valutata l'efficienza delle sale operatorie per aiutare l'implementazione di una rete ospedaliera efficace e sicura e dimensionare le risorse in modo equilibrato



19.1 Censimento dei comparti operatori della Toscana

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: Aziende Sanitarie della Toscana, Direzioni della Programmazione



19.2 Valutazione di elementi tecnologici e organizzativi che influiscano sulla funzionalità dei reparti operatori

Su proposta di: ARS

Soggetti coinvolti: ASL Toscane, MSD Italia



19.3 Registro Italiano ArtroProtesi RIAP 2015 - consolidamento

Su proposta di: Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Soggetti coinvolti: AOU Pisana, ASL di Viareggio

20. Indagine valutativa sulla qualità dell'assistenza e introduzione del modello per intensità di cure

Verranno individuati i differenti modelli d'intensità di cura instaurati in molti ospedali toscani e i loro effetti sulla qualità delle cure. Verranno per questo scopo utilizzati come laboratorio d'analisi i quattro nuovi ospedali, inaugurati tra il 2013 e il 2016, per i quali le indicazioni per la progettazione comprendevano specificamente il modello "per intensità di cura"



20.1 Esplorazione della diffusione di modelli organizzativi multidisciplinari nelle cure ospedaliere e loro riflessi sulla qualità dell'assistenza.

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali

Soggetti coinvolti: Settore Qualità dei servizi e reti cliniche della Direzione Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale, Aziende Sanitarie: Direzioni mediche, dipartimenti delle professioni sanitarie, gestione operativa, dipartimenti chirurgici.



20.2 Indagine sulla qualità dell'assistenza a seguito dell'introduzione del modello per intensità di cure

Su proposta di: Consiglio Regionale della Regione Toscana-Terza Commissione Sanità e politiche sociali

Soggetti coinvolti: Tutte le AASS della Toscana

21. Supporto al progetto "Esperienze compartecipate e sistemi locali di salute mentale"

Sarà garantito, collaborando con il Coordinamento toscano delle Associazioni di salute mentale, la Rete toscana degli utenti di salute mentale e l'Associazione italiana salute mentale, un supporto allo sviluppo dell'approccio di cura, basato sull'assunto che la salute mentale non appartenga solo ai servizi specialistici ma riguardi anche la comunità nel suo insieme



21.1 Supporto al progetto "Esperienze compartecipate e sistemi locali di salute mentale"

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Coordinamento toscano delle Associazioni di salute mentale, Rete toscana degli utenti di salute mentale, Associazione Italiana Salute Mentale

22. Partecipazione alla Commissione regionale Ambiente e Salute per lo sviluppo di metodologie di analisi del rischio salute da inquinamento atmosferico, acustico e mappe di diffusione degli inquinanti

Continuerà lo sviluppo e l'applicazione di metodologie d'analisi per valutare l'impatto dei rischi ambientali sulla salute. L'esposizione a sostanze nocive costituisce un rischio per la salute umana e gli interventi per la tutela del suolo, delle acque e dell'aria, le politiche di prevenzione dall'esposizione ai rumori e quelle sulla sicurezza chimica sono sfide ricorrenti per i tecnici, gli amministratori locali, le comunità



22.1 Attività di Georeferenziazione

Su proposta di: ARS



22.2 Cabina di regia regionale ambiente e salute

Su proposta di: Regione Toscana-Assessorato Diritto alla Salute

Soggetti coinvolti: Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Regione Toscana, SSR, Ordini medici, MMG, Enti e cittadini coinvolti in processi autorizzativi (VIA, VAS) Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), tutte le ASL della Toscana

23. Implementazione del Network bibliotecario toscano.

Si raggiungerà la piena implementazione del Network bibliotecario sanitario toscano, dal quale molti benefici si attendono in termini di promozione della conoscenza e della soddisfazione dei professionisti sanitari



23.1 Biblioteche biomediche toscane

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana

24. Supporto alla governance del progetto per l'assistenza continua all'anziano non autosufficiente

Ci sarà un impegno speciale per offrire elementi utili alla governance dei servizi per la non autosufficienza, evidenziandone criticità e punti di forza, individuando la via del miglioramento e valutandone l'impatto in termini di esiti e risorse impiegate



24.1 Assistenza di lungo termine agli anziani non autosufficienti

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Obiettivo PQPO)

Soggetti coinvolti: Settore "Politiche per l'integrazione socio-sanitaria" e Settore "Organizzazione delle cure e percorsi cronicità" Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale - Regione Toscana, coordinatori di UVM, Direttori Sanitari e Sociali delle zone distretto, 3 referenti aziendali ESTAR, ACOTT, Laboratorio Management e sanità (MeS)



24.2 Valutazione dei moduli Bassa Intensità Assistenziale (BIA)

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Laboratorio Management e Sanità (MeS), Osservatorio Sociale RT



24.3 Studi sulla fragilità

Su proposta di: Regione Toscana-Consiglio Sanitario Regionale (CSR)

Soggetti coinvolti: Università degli Studi di Firenze

25. Attività di ricerca in ambito di organizzazione dei servizi sanitari territoriali

Verrà garantito un adeguato supporto tecnico-scientifico al settore regionale di riferimento e a tutte le parti interessate, in sinergia e grazie all'esperienza maturata dall'Agenzia nei progetti di ricerca finalizzata del Ministero, in quelli del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie e in quelli autofinanziati di A.ge.Nas, tutti rivolti a studiare e promuovere l'organizzazione dei servizi sanitari di base



25.1 Coesione sociale per la demenza

Su proposta di: Associazione Italiana Malattia Alzheimer (AIMA)

Soggetti coinvolti: CESVOT, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)



25.2 Contributo tecnico-scientifico per la validazione dei dati prodotti da un sistema di classificazione del case-mix territoriale da acquisire tramite appalto congiunto e (in caso di esito favorevole e successivo acquisto) esecuzione del software a livello regionale

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Laboratorio Management e Sanità (MeS)



25.3 Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'assistenza territoriale attraverso la lettura integrata dei flussi amministrativi al fine di monitorare i Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA)

Su proposta di: Agenzia nazionale servizi sanitari regionali (Age.Na.S)

Soggetti coinvolti: Regioni italiane (in corso di definizione), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Pisa



25.4 Progetto Area Giovani Ricercatori (GR) "Adherence to chronic polytherapy after myocardial infarction: a multilevel analysis of patient, general practitioner and hospital of discharge"

Su proposta di: ASL Roma E - Dipartimento di Epidemiologia del S.S.R. del Lazio

Soggetti coinvolti: Regione Lazio, Assessorato Regionale della Salute - Regione Sicilia, MMG partecipanti al progetto



25.5 Progetto CCM "Malattie croniche: supporto e valutazione comparativa di interventi per l'identificazione proattiva e la presa in carico del paziente complesso finalizzati alla prevenzione dei ricoveri ripetuti"

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (A.ge.Nas), Regione Emilia Romagna, Regione Sardegna, Regione Veneto, MMG, infermieri, cardiologi, diabetologi, pneumologi partecipanti al progetto, medici di comunità, referenti scientifici e CED aziendali,



25.6 Progetto Persona - La Buona Cura

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Centro di Riferimento Regionale sulle Criticità Relazionali (CRCR), Centro Gestione Rischio Clinico (CGRC), Laboratorio Management e Sanità (MeS), Associazione Italiana Malattia Alzheimer

26. Indagine valutative di innovazioni tecnologiche ed organizzative

Ci sarà disponibilità, su richiesta di professionisti e organizzazioni sanitarie, a fornire supporto metodologico all'introduzione delle innovazioni, per prevedere quali sviluppi possano determinare nell'ambito della cura e dell'assistenza socio-sanitaria e quali benefici possano produrre



26.1 Innovazione in Sanità

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Direzioni Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale



26.2 Progetto regionale per la gestione organizzativa e l'aumento dell'efficacia ed efficienza dei percorsi di cura del Sistema Sanitario Regionale. Prosecuzione azioni di cui alla DGR 564/2015. Attivazione call per progetti su tematiche di miglioramento.

Su proposta di: Regione Toscana-Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Soggetti coinvolti: Tutte le ASL della Toscana, AOU Senese, AOU Pisana, AOU Careggi, AOU Meyer, Laboratorio Management e Sanità (MeS), Consiglio Sanitario Regionale, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Siena.



26.3 Studio ecologico sulla health literacy, i suoi causali e i suoi outcome

Su proposta di: Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità

www.ars.toscana.it